

PIANO FORMATIVO (PFI)

FIPD – Federazione Italiana Professionisti della Danza

versione 2018

direttiva Presidente Nazionale n. 1/2013



1. Premessa

FIPD : da Federazione a Ente

L'Ente Italiano Tecnici della Danza nasce nel 1951 con l'acronimo F.I.P.D. (Federazione Italiana Professionisti della Danza) con lo scopo di formare e qualificare in maniera professionale la figura del maestro di ballo.

Membro della World Dance & Dance Sport Council (W.D. & D.S.C.),
membro fondatore del Consiglio Italiano Danza Sportiva (C.I.D.S.),
organizzatore dei Campionati Ufficiali Assoluti per Professionisti.



Ente riconosciuto dal Ministero degli Interni e dalla Prefettura di Varese .
Accreditato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Sport Cultura e Alta Formazione Artistica.

FIPD è l'unico Ente di categoria fornito di un Albo Nazionale di Diritto Privato depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio che ne certifica l'efficacia.

Il suo background è la formazione dell'aspirante insegnante di ballo dapprima circoscritto alle Danze Internazionali (*Standard e Latini*) e Nazionali (*Liscio e ballo da sala*) poi esteso alle discipline tercoree, artistiche e, alle discipline afferenti più in generale all'attività motoria.

E' una delle principali associazioni di categoria abilitate al rilascio dei diplomi di danza in Italia.

Il suo percorso formativo segue i canoni dettati e certificati dalla Unione Europea.

Gode altresì del riconoscimento della WDA Europe e opera sotto l'egida del Conseil International de la Danse (CID) e di United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO)



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Già riconosciuto Associazione di riferimento dei tesserati di FIDS con provvedimento del Commissario straordinario, n. 191 del 16 Gennaio 2012, la sua funzione formativa viene ulteriormente rafforzata dalla delibera FIDS de 7 Giugno 2013 che fa di FIPD una delle tre Associazioni di riferimento dei tesserati FIDS consultata per la concertazione del POF (*Piano Offerta Formativa*) Federale circa la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento dei tecnici della danza sportiva.

Adeguando la sua struttura organizzativa, attraverso la creazione di Comitati territoriali aventi lo scopo di garantire punti di riferimento per tutti i tesserati, sta operando la costituzione di Centri di Formazione Alta Specializzazione (CE.F.A.S.) coordinati dal Dipartimento Tecnico e di Formazione, da ora innanzi DTF (*il settore tecnico di FIPD*), il quale, non solo avrà lo scopo di sviluppare ed implementare le migliori strategie per la formazione sul territorio ma, di concerto con le strutture federali, offrire un più adeguato percorso formativo dei tecnici FIDS.

2. Genesi Piano Formativo Interno (PFI)

La formazione rappresenta una delle principali leve di valorizzazione delle risorse umane, in quanto costituisce un fattore indispensabile e costante nella crescita professionale del socio. Il suo grado di complessità è direttamente proporzionale alle dimensioni dell'organizzazione nella quale viene sviluppata e all'ampiezza del ventaglio di compiti che ne definiscono la missione istituzionale. In tal senso, essa risulta molto articolata nel contesto delle molteplici attribuzioni demandate a FIPD. Pertanto la "*funzione formazione*" è da porsi in stretta aderenza con l'area dell'impiego, secondo i canoni tipici della "*formazione per obiettivi*", e deve avere carattere permanente (**cd. long life learning**), per garantire continuità alla qualità e all'efficacia della funzione dell'insegnante.

3. Criteri di elaborazione

Nella stesura del presente documento di programmazione formativa sono state prese in considerazione le direttive contenute nei principali documenti di rilevanza strategica, tra cui:

- l'Atto di indirizzo per la definizione degli obiettivi prioritari per l'anno 2013/14;
- la delibera n. 04/2013 del Consiglio Direttivo del 8 giugno 2013.

Attraverso un'attenta opera di **razionalizzazione dei fabbisogni formativi**, manifestati sia a livello centralizzato che periferico, e alla luce delle **risorse finanziarie disponibili**, è stato elaborato un "Piano di formazione" in grado di assicurare l'efficace assolvimento dei compiti affidati al **Dipartimento Tecnico e di Formazione**.

4. Linee guida della formazione

Il nuovo Training Plan approvato dal CDN nella seduta del 8 giugno 2013 si pone come l'elemento di rottura con gli schemi seguiti sino ad ora.

La nuova pianificazione addestrativa ha tenuto conto delle seguenti inderogabili e prioritarie esigenze:

- a. Introduzione di nuove figure professionali:**
Istruttore di Società ed Istruttore di Disciplina
- b. Consolidamento delle figure professionali già in essere**
Due soli gradi di abilitazione: Licentiate e Fellowship; un livello d'ingresso minimo attraverso la qualifica di istruttore o trainer di disciplina;
- c. Svolgimento di azioni didattiche:** corsi di formazione e preparazione (*a carattere Nazionale e locale*), stages, convegni, seminari, training camp; Eventuali ulteriori esigenze che emergeranno in corso d'opera (*work in progress*).

Il relativo percorso formativo prevede, per ciascuna area di riferimento, la formazione di “formatori centrali”. Essi saranno chiamati a svolgere un ruolo referenziale in sede di avvio del sistema, trasferendo le proprie conoscenze tecniche ai **tutor periferici** (*preparatori*), che provvederanno, a loro volta, a divulgarle agli utenti finali (**cd. apprendimento a cascata**).

L'organizzazione delle attività didattiche sarà curata dal Dipartimento Tecnico e di Formazione, in ciò delegato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Gli incontri saranno curati dal DTF, in qualità di “polo scientifico” affiancato dai rappresentanti delle strutture territoriali regionali in base ad un calendario programmato ovvero programmabile.

Nel rispetto del calendario didattico approvato, saranno erogati appositi corsi di formazione, informazione e di aggiornamento volti al miglioramento del livello di conoscenza nell'ambito delle varie discipline già acquisite nel corso delle precedenti annualità.

La partecipazione ai suddetti corsi informativi e/o di aggiornamento, risulterà vincolante, da un lato, per il mantenimento della posizione giuridica già conseguita, facoltativa, dall'altro, per l'ottenimento di crediti formativi da utilizzare per il conseguimento di titoli ex novo ovvero per l'accesso ai corsi organizzati di concerto con le strutture Federali della FIDS.

Per ragioni di uniformità procedurale, l'espletamento di tutte le attività organizzative (*circolari di indizione dei corsi, sedi, ecc.*) e burocratiche (*determinazione di nomina dei docenti, comunicazioni per le variazioni in database, ecc.*) dei corsi erogati nell'ambito dell'Ente compete esclusivamente alla segreteria del DTF in ambito centralizzato, e ai rappresentanti delle strutture territoriali regionali in ambito locale.

La delega di funzione del CDN demandata al DTF conferisce a codesto organo la autorità circa l'approvazione dei quadri insegnanti dei corsi rientranti nell'alveo della formazione e post formazione, salvo alcune eccezioni, al Presidente Nazionale e al Direttore del DTF

5. La struttura dei corsi formativi

Nell'ambito della programmazione di cui la delibera 4/2013 del CDN datata 8 giugno 2013, FIPD - Ente Italiano Tecnici della Danza, ha lo scopo di promuovere, sviluppare e abilitare all'insegnamento della danza coloro che, accreditati e certificati al termine di appositi corsi di formazione, richiedono di essere iscritti in qualità di candidati alle sedute d'esame nella disciplina per la quale si intende conseguire l'abilitazione all'insegnamento.

La struttura del piano formativo dei Maestri di Ballo si basa sui seguenti livelli:

Maestro di Ballo di Base	<i>(Istruttore di Società)</i>
Maestro di Ballo Specializzato	<i>(2 livelli – "Licentiate" e "Fellowship")</i>
Preparatore/Esaminatore	(1 livello)
Formatore	(1 livello)

I contenuti tecnici della preparazione si basano sull'attività che ogni abilitazione consente di svolgere all'interno di FIPD e, pertanto, fa diretto riferimento alla formazione, allo sviluppo ed all'aggiornamento dell'attività organizzativa della danza e del ballo in generale.

6. Le qualifiche

Maestro di Ballo di Base (Istruttore di Società - 16 balli)

L'Istruttore di Società svolge prevalentemente l'attività all'interno di una struttura "protetta" (ASD, SSD, SCUOLA DI BALLO) occupandosi prioritariamente dei corsi di base (*d'ingresso*), dedicandosi alla diffusione del ballo amatoriale, per coloro che vogliono imparare a danzare per motivi ludici, ricreativi, sociali. Coadiuvata l'attività di un Maestro di Ballo Specializzato nell'avvio di nuovi atleti all'agonismo, partendo dal settore amatoriale-divulgativo.

Compiti: conduce l'insegnamento e l'allenamento nei corsi di base di ballo sociale. Collabora con il Maestro di Ballo Specializzato per quanto riguarda la supervisione dell'attività svolta.

Attività: conduce e valuta l'allenamento e l'apprendimento di coloro che, a fini ludici, ricreativi e sociali, vogliono imparare i "primi passi" nel ballo sociale.

Competenze: tecnica di base.

Conoscenze:

- Ordinamento FIPD;
- Il piano formativo FIPD (PFI), possibilità di prosecuzione degli studi ed opportunità;
- Elementi di primo soccorso;
- Dizionario essenziale dell'istruttore di danza;
- La tecnica dei movimenti.

Struttura e durata dei corsi:

- Corso collettivo (*laddove previsto*) o lezioni individuali con certificazione FIPD
- Studio individuale dei specifici argomenti della tecnica di base.

Valutazione:

- Colloquio ed osservazione della pratica.

Maestro di Ballo Specializzato (Licentiate)

Il Maestro di Ballo Specializzato (*Licentiate*) svolge prevalentemente l'attività occupandosi prioritariamente dei corsi di base (*d'ingresso*), acquisisce una formazione sulle tecniche di base della disciplina. Conduce corsi per tutti coloro che vogliono imparare a danzare per motivi ludici, ricreativi, sociali. Sovrintende l'attività di un Maestro di Ballo di Base nell'avvio di nuovi atleti alla disciplina. Viene formato per preparare atleti agonisti delle classi di ingresso. La sua formazione è approfondita su tutti gli aspetti relativi all'attività agonistica

Compiti: conduce l'insegnamento e l'allenamento.

Attività: conduce e valuta l'allenamento e l'apprendimento. Assiste gli atleti durante la gara. Prepara i suoi allievi all'attività amatoriale-preagonistica svolta in forma competitiva.

Competenze:

- tecnica della disciplina;
- allenamento, sicurezza (*per assicurare l'integrità fisica dell'atleta e nel controllo delle condizioni di sicurezza dell'ambiente*)

Conoscenze:

- Storia, evoluzione ed istituzioni della danza; La musica nella danza;
- La preparazione atletica del ballerino;
- Etica dello sport (*1a parte*) : l'Associazione Sportiva Dilettantistica;
- Tecnica e tattica della disciplina specifica;
- Teoria e metodologia dell'insegnamento;
- Capacità motorie: metodi di allenamento;
- Tecniche di Primo soccorso

Struttura e durata dei corsi:

- Corso collettivo (*laddove previsto*) o lezioni individuali
- Studio individuale di specifici argomenti (*tecnica di base + trattazioni specifiche*)

Valutazione:

- Test di valutazione scritto a risposta multipla
- Parte Pratica (*capacità di amalgamazione di figure e coreografie*)
- Colloquio ed osservazione della pratica.

Maestro Di Ballo Specializzato (Fellowship)

Il Maestro di Ballo Specializzato (*Fellowship*) viene formato per preparare atleti di alto livello e per assumere la direzione tecnica di una società o associazione sportiva.

Compiti: progetta e conduce l'insegnamento e l'allenamento di atleti la cui performance prevede esclusivamente l'uso di figure obbligatorie.

Attività: progetta, conduce e valuta l'insegnamento e l'allenamento. Valuta ed identifica talenti. Assiste gli atleti durante le competizioni. Prende le misure necessarie per garantire la sicurezza degli atleti. Progetto scuola.

Competenze:

- Allenamento (*concepire e condurre una seduta; determinare gli obiettivi; pianificare, programmare e valutare*);
- Gestione di atleti e squadre (*definire gli obiettivi a corto, medio e lungo termine di atleti e gruppi; accompagnare e dirigere gli atleti durante la competizione*);
- Sicurezza (*cura l'integrità fisica dell'atleta; controlla l'applicazione dei test relativi alla sicurezza*).

Conoscenze:

- Tecnica e didattica della disciplina specifica;
Tecnica avanzata della disciplina specifica;
La musica nella disciplina specifica (*analisi della stringa musicale*);
- Etica dello Sport (*2a parte*);
- Teoria e metodologia dell'allenamento.
Adattamento e carico di allenamento; principi di gestione e progettazione dell'allenamento; valutazione e controllo dell'allenamento; basi di fisiologia applicata allo sport; principi di scienza dell'alimentazione; traumatologia e primo soccorso;
- Metodologia dell'insegnamento;
La comunicazione tecnico-atleta; l'aspetto motivazionale dell'atleta (**sport coaching**); osservare e valutare la tecnica; i processi di apprendimento-insegnamento; il feedback nell'insegnamento, progettazione ed organizzazione dei vari tipi di corsi didattici.
- Uso del defibrillatore.

Struttura e durata dei corsi:

Corso collettivo (*laddove previsto*) o lezioni individuali;

- Studio individuale di specifici argomenti (*tecnica avanzata*);

Valutazione:

- Test di valutazione scritto a risposta multipla
- Parte Pratica (capacità di amalgamazione di figure e coreografie complesse assegnate dalla Commissione d'esame)
- Colloquio ed osservazione della pratica.

Preparatore/Esaminatore

Il Preparatore/Esaminatore è un maestro di danza che oltre all'insegnamento degli atleti si occupa dell'avviamento allo studio e alla preparazione per tutti coloro che aspirano al conseguimento della certificazione all'abilitazione di Maestro.

Possono ambire alla qualifica di Preparatore quei maestri che hanno conseguito il Diploma di Maestro di Ballo Specializzato (*Fellowship*), con comprovata competenza, cultura e capacità nella disciplina richiesta.

Produrre domanda, corredata da un curriculum professionale con particolare riferimento alla competenza e alla cultura acquisita dal candidato, indirizzata al Presidente Nazionale FIPD, il quale la sottoporrà al parere del DTF.

Le domande dovranno essere controfirmate da un Maestro con qualifica di **Formatore**.

Ed inoltre, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Avere una anzianità di iscrizione in FIPD di almeno 2 anni ed in regola con il versamento della quota sociale oltre che la dimostrazione di avere partecipato ai congressi informativi previsti;
- Età minima 25 anni;

Compiti:

- Aggregare persone per accomunarle nella conoscenza della disciplina per la quale intendono diplomarsi proponendo agli interessati un prodotto qualitativo con un costo contenuto;
- Indirizza e prepara aspiranti ballerini al conseguimento del Diploma di Istruttore o Maestro.

Competenze:

- Carattere, maturità' e competenza didattica;
- Conoscenze di metodologie di allenamento e preparazione atletico sportivo;
- Conoscenza tecnica;
- Musica e partizione ritmica;
- Conoscenza sulle origini e storia dei balli;
- Regole sistema di giudizio.

Conoscenze:

- Capacità di presentazione delle figure per ogni singolo ballo con le differenziazioni fra dama e cavaliere ovvero sviluppo analitico di una coreografia di gruppo;
- Conoscenza dei termini tecnici;
- Musicalità, chiara conoscenza della divisione musicale, con particolare riguardo alla costruzione dei programmi di ballo nella quadratura musicale e partizione ritmica;
- Le regole per la formazione del giudizio;
- Chiara e precisa dimostrazione dei movimenti e dei principi di esecuzione per ogni singolo ballo, prese, allineamento, direzioni, posizione delle braccia, portamento ed espressività, interpretazione, carattere, bilanciamento, equilibrio, inclinazioni, elevazioni, lavoro del piede, quantità di giro;
- Conoscenza delle norme statutarie e regolamentari;
- Le regole di correttezza e di deontologia professionale nei rapporti con i terzi (*allievi, colleghi, ufficiali di gara*);
- Conoscenza dei metodi di allenamento, preparazione atletico sportiva e disciplina del ballo ricreativo, sportivo e agonistico;
- Conoscenza di elementi di primo soccorso e uso del defibrillatore.

Prove d'esame:

- Prova musicale (*senza la quale non possono essere fatte le altre*);
- Questionario con risposta multipla;
- Prova tecnico-culturale relativa alla disciplina nella quale si richiede l'abilitazione.

Valutazione:

- Test scritto;
- Colloquio ed osservazione della pratica.

Formatore

Possono ambire alla qualifica di **Formatore** quei maestri che hanno conseguito il Diploma di Preparatore/Esaminatore, con comprovata competenza, cultura e capacità nella disciplina richiesta.

Produrre domanda, corredata da un curriculum professionale con particolare riferimento alla competenza e alla cultura acquisita dal candidato, indirizzata al Presidente nazionale FIPD, il quale la sottoporrà al parere del DTF.

Le domande dovranno essere controfirmate da un Formatore Centrale

Essere in possesso dei seguenti requisiti:

- In regola con il tesseramento FIPD;
- Diploma di Maestro Preparatore/Esaminatore
- Età minima 35 anni
- Anni 5 di anzianità continuativa come Socio FIPD
- Non più di una Disciplina

Compiti:

E' componente delle commissioni d'esami per il conseguimento di qualsiasi abilitazione di Istruttore e/o Maestro FIPD

Competenze:

- Etica sportiva;
- Conoscenza delle figure dei balli con differenziazione dama-cavaliere ovvero sviluppo analitico di una coreografia;
- Principi di movimento;
- Conoscenza dei ritmi musicali;

- Dimostrazione pratica dell'esecuzione dei balli uomo-donna ovvero sviluppo analitico di una coreografia;
- Deontologia professionale.

Conoscenze:

- Carattere, maturità didattica espositiva;
- Capacità di presentazione per ogni singolo ballo, nei movimenti delle proprie figure, con tutte le differenziazioni fra dama e cavaliere ovvero sviluppo analitico di una coreografia;
- conoscenza dei termini tecnici;
- Musicalità: chiara conoscenza della divisione musicale con particolare riguardo alla costruzione dei programmi di ballo nelle quadrature musicali, e partizione ritmica.
- conoscenza del sistema di valutazione e canoni di giudizio.
- chiara e precisa dimostrazione, anche a livello didattico dei movimenti e dei principi di esecuzione che compongono il ballo, quali: presa, allineamento e direzioni, posizione delle braccia e della testa, portamento ed espressività, bilanciamento ed equilibrio, inclinazioni, ed elevazioni, lavoro dei piedi, quantità di giro, tempo – ritmo – interpretazione e precisa differenziazione fra i partner, altre particolarità espressive dei vari balli delle varie discipline quali: lo stile, l'esposizione, il carattere, la gestualità, ecc;
- le regole di correttezza e di deontologia professionale nei rapporti con i terzi (*allievi, colleghi, ufficiali di gara*);
- conoscenza dei metodi di allenamento, preparazione atletico-sportiva e disciplina del ballo ricreativo, sportivo e agonistico.
- cenni sulla conoscenza di elementi di primo soccorso.
- didattica e Psicologia dell'insegnamento.
- conoscenza delle norme statutarie e regolamentari.

Prove d'esame:

- Prova musicale (*senza la quale non possono essere fatte le altre*);
- Questionario con risposte multiple e aperte;
- Prova tecnico-culturale relativa alla disciplina per la quale si richiede l'abilitazione.

Valutazione:

- Test scritto;
- colloquio ed osservazione della pratica;

Ad ogni buon fine si ribadisce che:

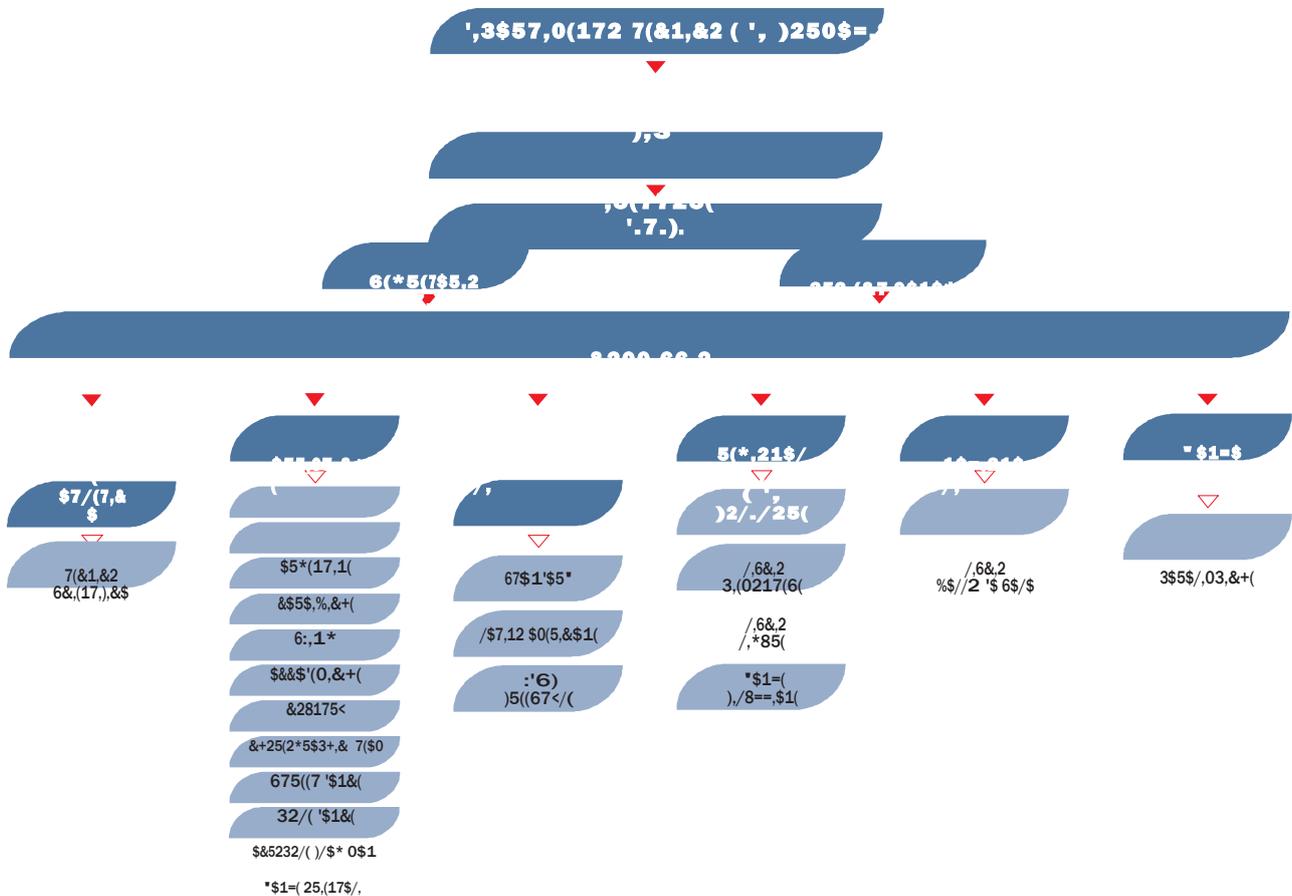
“Il maestro di danza, a qualsiasi livello abilitato, nell’operare nel mondo della danza in generale, dovrà sempre ispirarsi a principi di correttezza e rettitudine uniformando il suo comportamento alle regole che disciplinano la sua importante funzione” (estratto dal Codice deontologico FIPD).

In particolare:

- dovrà uniformare la propria etica professionale a chiari principi di moralità e correttezza professionale;
- è tenuto a mantenere un costante aggiornamento della propria formazione culturale e tecnica;
- deve esercitare la funzione in assoluta indipendenza evitando situazioni che possono sminuire la libertà dell’adempimento del proprio dovere di trasparenza e di giudizio;
- dovrà essere consapevole che il proprio sapere e la propria conoscenza sono per lui elementi da collocare sempre al primo posto nel bagaglio professionale della propria vita da maestro;
- dovrà sempre dare con umiltà, modestia e rispetto, l’esempio di rettitudine professionale in qualsiasi attività egli partecipi come professionista e dovrà altresì trasmettere quest’esempio ai soci e agli aspiranti maestri e soprattutto ai giovani;
- il suo comportamento complessivo dovrà avere lo scopo di migliorare l’immagine della categoria dei maestri, accrescere il prestigio di FIPD, ispirare e accrescere nei soci e nei neofiti la fierezza di appartenere all’Ente suscitando soprattutto nelle giovani leve l’arte di amare e vivere la danza nelle sue più alte espressioni.

7. Il Dipartimento Tecnico e di Formazione

E' organo interno di FIPD. Del suo operato risponde per mezzo del suo direttore dinanzi i membri del CDN. Rappresenta il settore tecnico nazionale dell'Ente. La sua istituzione è prevista con la direttiva n. 1/2011. La nomina dei suoi componenti, come la sua rimozione è di esclusiva competenza del CDN. I suoi componenti non sono dotati di iniziativa privata né di poteri di firma (ad esclusione del direttore generale e del segretario). Ogni iniziativa deve essere preventivamente comunicata al CDN che, in sede di deliberazioni, presterà o negherà il consenso alla sua realizzazione.



8. Le sedute d'esame

Le sessioni d'esame in programmazione si distinguono in :

ordinarie

straordinarie

Sono sessioni d'esame "**ordinarie**" quelle deliberate dalla sede nazionale FIPD (CDN o Consiglio di Presidenza) in apposito calendario.

Sono sessioni d'esame "**straordinarie**",

a) le sessioni richieste dal rappresentante della struttura territoriale regionale;

b) le sessioni richieste dalle commissioni tecniche nazionali;

c) le sessioni d'esami richieste dal socio (per il tramite delle strutture territoriali) che dimostri di essere organizzatore di sedute di esame di comprovata esperienza. Il numero minimo dei candidati per autorizzarne l'organizzazione non può essere inferiore a dieci candidati.

Costituzione delle Commissioni d'esame

Rappresentante della struttura territoriale regionale della Regione nella quale si tiene la sessione d'esame e/o membro del CDN

Commissario di disciplina (Esaminatore)

Membro interno (in genere colui che presenta i candidati)

9. Libri di testo

I testi ad oggi in uso



I testi ad oggi in corso di stampa



I testi consigliati e proposti da FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva)

Appendici e dispense edite dal DTF



FEDERAZIONE ITALIANA PROFESSIONISTI DELLA DANZA

Costituzione 4 Dicembre 1951 N. 58304 Rep. - Dott. Luigi Anderloni Notaio in Milano

Riconoscimento GIURIDICO del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Varese n. 2275/01 del 21-06-01

10. Conclusioni

Sulla base delle motivazioni esplicitate in premessa, la **formazione costituisce attività istituzionale** a tutti gli effetti.

Nella certezza di poter fare pieno affidamento sulla corretta applicazione della presente direttiva, i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, il Dipartimento Tecnico e di Formazione e i rappresentanti delle strutture territoriale regionali provvederanno a divulgare in modo capillare il presente "**piano di formazione**" versione 2013.

Gallarate, 4 Luglio 2013

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Gianluca Matarese)